

L'Unipol Banca ci prova

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Nei pronostici del dopo regular season Unipol Banca Bologna-Danesi Nettuno doveva essere la finale scudetto, vuoi per lo strapotere dimostrato dal team bolognese, sia per la forza del suo roster del Nettuno, ed invece è solo la finale di Coppa Italia, ultima manifestazione prima dei scioglimenti le fila. Si giocherà su due partite (questa sera, ore 21 al "Gianni Falchi" di Bologna, domani sera allo "Steno Borghese" di Nettuno) con l'eventuale bella (domenica ore 15,30 sempre nella località tirrenica); sarà una sfida che sa tanto di burla del destino, e forse anche perché certe regole devono essere rivedute. Infatti, le due finaliste sono già ammesse alla prossima Coppa dei Campioni 2009 e maggiore congruenza non poteva esistere dal momento che la formazione campione d'Italia non rappresenterà i colori italiani: infatti, il San Marino parteciperà come federazione propria. Inoltre stando al regolamento, che ammette la partecipazione alla manifestazione europea della squadra che vince il titolo e la Coppa Italia, si potrebbe creare la situazione che vi prenda parte un team (l'Unipol Banca) che non ha vinto nulla. Evidentemente qualche correttivo è necessario portarlo. Intanto le due grandi deluse (il Nettuno si è rifatto vincendo la Supercoppa Ceb), si contendono l'unico titolo ancora non assegnato. Sarà una sfida senza appello che le due squadre si accingono ad affrontare con stati d'animo molto diversi. Desiderosa di concludere nel migliore dei modi, l'Unipol Banca Bologna, ed anche per cancellare quella flessione impensabile nel "round robin" che le ha precluso ogni possibilità di arrivare alla finale scudetto. A questa finale i ragazzi del manager Marco Nanni sono arrivati battendo nell'ordine la Telemarket Rimini

in tre gare e il Montepaschi Grosseto in due, dimostrando di aver superato molto bene il momento difficile che l'aveva attanagliato. La voglia di portarsi a casa questa coppa è grande nell'ambiente bolognese; marco Nanni ha preparato nei minimi particolari questo sfida e come è solito affermare.

Dal canto suo il Nettuno si presenta a Bologna fresco del suo alloro europeo, vinto in finale proprio contro quel San Marino che gli ho sottratto il triangolino tricolore alla settima partita. Ora si tratta di vedere se questo successo ha ridato vitalità alla squadra oppure ha lasciato il posto all'appagiatezza. Se da una parte Bagialemani recupera Leonardo Mazzanti e Renato Imperiali, che avevano accusato degli acciacchi durante la "Final Four" di Barcellona, dall'altra perde il lanciatore non ASI, Giovanni Carrara, partito per il Venezuela, e questa potrebbe essere un'assenza molto importante per il monte di lancio del Nettuno.

Si comincia con lanciatori non Asi, Cody Cillo, il miglior "vincente" della IBL, contro Victor Arias, brillante protagonista per il Nettuno nella finale spagnola. Rilievi George e Milano per l'Unipol Banca, Pezzulo e Costantini, per il Nettuno. Per il match di domani, saranno gli italiani a salire sul monte di lancio: l'esperto e sempre verde Fabio Betto, contro quel Carlos Richetti che in più di un'occasione ha dato dei grossi dispiaceri ai battitori bolognesi.

Da non perdere anche la sfida a distanza fra Claudio Liverziani, uno dei più forti giocatori italiani sui nostri diamanti, che sembra essersi ripreso dopo un periodo di appannamento e Giuseppe Mazzanti il miglior battitore della IBL in questa stagione. Stagione permettendo, questa sera "Falchi" lo spettacolo non dovrebbe mancare, nel caso portatevi anche un "bomber" potrebbe fare freschino



Claudio Liverziani, prima base dell'Unipol Bologna